



Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: 26/11

1160

il 03.03.2015

Il Resp. del servizio
L'Istruttore Direttivo
(Dott.ssa Antonella Minniti)

CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 3°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data 02.03.2015 N. 355	OGGETTO: Quantificazione somme vincolate di cassa. Anno 2015
N. 39 Settore 3°	
Data 02/03/2015	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.	CAP.	IMP
FUNZ. 01	SERV. 08	INTERV. 01


IL RAGIONIERE

L'anno duemilaquindici, il giorno due del mese di marzo, nell'ufficio del settore 3° il Dirigente Dottor Marco Cannata ha adottato la seguente determinazione:

Considerato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Richiamato il punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che disciplina la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati;

Considerato il D.Lgs. 267/2000, modificato ed integrato dal D.lgs. 118/11, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Richiamati in particolare i seguenti articoli del D.lgs. 267/00:

- l'articolo 180, comma 3, lettera d), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo dell'indicazione al tesoriere, negli ordinativi di incasso, dell'eventuale natura vincolata delle entrate;
- l'articolo 185, comma 2, lettera i), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo dell'indicazione al tesoriere, negli ordinativi di pagamento, dell'eventuale natura vincolata delle spese;
- l'articolo 195, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti generiche, nei limiti dell'anticipazione di tesoreria;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del T.U.E.L. che prevede l'obbligo per il tesoriere di tenere contabilmente distinti gli incassi di entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il Tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto quindi che, a far data dal 1° gennaio 2015, il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che il punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) dispone che l'importo della cassa vincolata al 1 gennaio 2015 sia definito con determinazione del responsabile finanziario e comunicato formalmente al proprio tesoriere, individuando quale modalità convenzionale per la quantificazione di detta somma la differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data con riserva di verifica e revisione in sede di rendiconto;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla quantificazione delle somme vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2015, da comunicare al Tesoriere;

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

Tenuto conto che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell'Ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato all. n. 4/2 e

delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

Rilevato che dalle scritture contabili delle entrate a destinazione vincolata derivante da legge, trasferimenti o prestiti, risultanti dai dati di preconsuntivo disponibili presso l'ente risulta:

<i>entrate soggette al vincolo della giacenza</i>	<i>importi</i>
A) Giacenze a destinazione vincolata derivante da prestiti	
- quota mutui riscossi e non ancora pagati al 31.12.2014	60.000,00
- quota vincolata a seguito di rinegoziazione mutui del 2014, economia di ammortamento non pagata il 31.12.2014	300.435,55
B) Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti del settore pubblico	
- trasferimenti e contributi dal settore pubblico	16.210,23
C) Giacenze a destinazione vincolata derivante da legge	
- Proventi da sanzioni codice della strada	614.622,44
- Oneri di urbanizzazione	1.113.555,82
TOTALE	2.104.824,04

Preso atto, pertanto, che, sulla base della ricognizione sopra descritta, esistono al 1° gennaio 2015 somme giacenti presso la tesoreria comunale aventi destinazione vincolata per complessivi € 2.104.824,04

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicati nell'art. 53 del vigente Regolamento d'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi al quale si rinvia;

Considerato, inoltre, il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

1) **di quantificare**, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, i fondi vincolati di cassa giacenti presso la tesoreria comunale alla data del 1° gennaio 2015, determinati in complessivi € 2.104.824,04 come analiticamente indicato nelle premesse e di seguito sinteticamente riepilogato:

<i>entrate soggette al vincolo della giacenza</i>	<i>importi</i>
A) Giacenze a destinazione vincolata derivante da prestiti	
- quota mutui riscossi e non ancora pagati al 31.12.2014	60.000,00
- quota vincolata a seguito di rinegoziazione mutui del 2014, economia di ammortamento non pagata il 31.12.2014	300.435,55
B) Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti del settore pubblico	
- trasferimenti e contributi dal settore pubblico	16.210,23
C) Giacenze a destinazione vincolata derivante da legge	
- Proventi da sanzioni codice della strada	614.622,44
- Oneri di urbanizzazione	1.113.555,82
TOTALE	2.104.824,04

2) **di dare atto** che il fondo di cassa al 1° gennaio 2015 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;

3) **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

4) **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

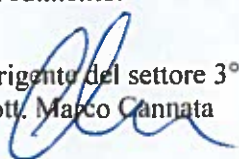
5) **di dare atto** che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

6) **di trasmettere** il presente provvedimento al Tesoriere comunale;

7) **di aggiornare e di comunicare** al Tesoriere l'importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015, determinato a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2014;

8) **di mantenere** a se la responsabilità del procedimento del presente provvedimento.

Il Dirigente del settore 3°
Dott. Marco Cannata



Da trasmettersi d'ufficio ai seguenti settori/uffici: Ufficio segreteria e Ragioneria

Il Dirigente del settore 3°
Dott. Marco Cannata

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 2/3/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 05 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di

pubblicazione e cioè dal 05 MAR. 2015 *al* 12 MAR. 2015

Ragusa 13 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE